

PIANO RISK MANAGEMENT 2025



MARZO 2025

INDICE

INDICE	1
INTRODUZIONE	2
PROGETTI OPERATIVI	6
Progetto 1: S.O.C.R.A.Te. Bergamo (“Salute degli Ospiti dei Centri di prima accoglienza dei Richiedenti Asilo sul Territorio di Bergamo”).....	6
Progetto 2: RSA e RSD - Sperimentazione di uno strumento regionale di segnalazione Incident Reporting e di un modello gestionale.....	8
Progetto 3: Dai risultati del progetto PEGASO-S al Piano per la Prevenzione degli atti di Violenza sugli Operatori Sanitari (PREVIOS), previsto dalla DGR XII/3672 del 16/12/2024.....	9
ALTRE ATTIVITA’ DI RISK MANAGEMENT	11
RACCORDO CON IL PIANO FORMATIVO AZIENDALE (PFA 2025)	13
ALLEGATI: SCHEDE DEI PROGETTI OPERATIVI	14

INTRODUZIONE

ATS Bergamo

L'Agenzia di Tutela della Salute (ATS) istituita il 1 gennaio 2016 come previsto dalla legge regionale n. 23 dell'11 agosto 2015 ha il compito di attuare la programmazione definita a livello regionale e di assicurare, con il concorso di tutti i soggetti erogatori, i Livelli Essenziali di Assistenza.

Organigramma

ATS Bergamo conta un organico pari a n. 550 dipendenti (31 dicembre 2024) e si articola in n. 5 dipartimenti:

1. Dipartimento di igiene e prevenzione sanitaria (DIPS);
2. Dipartimento veterinario e sicurezza alimenti di origine animale (DV);
3. Dipartimento della programmazione per l'integrazione delle prestazioni sanitarie, sociosanitarie con quelle sociali (DPIPSSS);
4. Dipartimento per la programmazione, accreditamento, acquisto delle prestazioni sanitarie e sociosanitarie (DPAAPSS);
5. Dipartimento amministrativo, di controllo e degli affari generali e legali (DAMM);

Per conoscere le attività proprie delle varie articolazioni organizzative di ATS di Bergamo si rimanda al POAS vigente per tempo, recentemente approvato con D.G.R. XII/3236 del 21/10/24, accessibile al link: <https://www.ats-bg.it/amministrazione-trasparente>, seguendo il percorso ATTI GENERALI>Atti amministrativi generali>Organizzazione aziendale-.

Territorio e demografia

Il territorio provinciale di Bergamo ha una superficie di 2.746 Km² e comprende n. 243 Comuni. La Provincia di Bergamo conta n. 1.111.228 ed è suddivisa in n. 9 distretti e n. 14 ambiti, con una densità abitativa per km² pari a 408.1. La popolazione di età da 0 a 14 anni è pari a 13.0 % mentre quella di età > 80 anni è pari al 6.8%. La provincia ha un indice di invecchiamento pari a 22.5, un indice di lavoro pari a 64.6 e un indice di crescita naturale pari a -3.1. La popolazione residente nella provincia bergamasca, rilevata dall'ISTAT ad inizio 2024, ha conosciuto un incremento in modo consistente, confermando la sua risalita, già innescatasi nel 2023 dopo il negativo periodo pandemico. La componente degli stranieri residenti in provincia di Bergamo ammonta a n. 124.846 unità e rappresenta circa l'11% della popolazione residente.

Stato di salute degli abitanti

Il progressivo aumento della prevalenza delle condizioni croniche ed invalidanti, soprattutto dovuto all'invecchiamento demografico, evidenzia la necessità di adottare indicatori in grado di far emergere i reali bisogni della popolazione, sul lato della domanda, e di identificare le aree prioritarie di intervento sul lato dell'offerta, quale presupposto fondamentale per una gestione efficace delle cronicità. Nelle Tabelle 1 e 2 vengono sintetizzati alcuni indicatori relativi allo stato di salute della popolazione, ovvero l'incidenza delle malattie infettive acute notificate, la prevalenza delle patologie croniche e la mortalità per causa, limitatamente alle principali cause.

Tabella 1. Incidenza delle malattie infettive e prevalenza delle malattie croniche nella provincia di Bergamo

Indicatore	Tasso per 10.000 abitanti
1.Incidenza delle principali 5 malattie notificate e di altre malattie infettive	22
Scarlattina	5.1
Scabbia	3.5
Tossinfezioni e diarreie infettive	2.2
Influenza	1.8
Legionellosi	1.2
Altre malattie	8.2
2.Prevalenza malattie croniche	3505.5
Livello (III) 1 patologia	2063.5
Livello (II) 2 patologie	1315.9
Livello (I) >4 patologie	126.1

Fonte: <https://www.ats-bg.it/studi-e-ricerche-epidemiologiche>

Tabella 2. La mortalità per le principali cause nella provincia di Bergamo

Causa mortalità	Numero decessi	Tasso grezzo per 100.000	Tasso standardizzato per 100.000	IC 95%	
				Limite inferiore	Limite superiore
Sistema circolatorio	3388	307.3	258.1	249.4	266.9
Tumore	3350	303.8	261.3	252.4	270.2
Apparato respiratorio	743	67.4	56.0	51.9	60.0
Sistema nervoso	729	66.1	55.1	51.1	59.1
Disturbi psichici e comportamentali	634	57.5	47.7	44	51.5
Apparato digerente	360	32.6	27.8	25	30.7

Fonte: <https://www.ats-bg.it/studi-e-ricerche-epidemiologiche>

Le Linee Operative di Risk Management in Sanità - Anno 2025

Le linee operative Risk Management relative all'anno 2025 sono state redatte in coerenza con i contenuti della deliberazione n. XII/3720 del 30/12/2024 "Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione del SSR per l'anno 2025" e sono state trasmesse dalla Direzione Generale Welfare con nota prot. n. 3856 del 30/01/2025.

Nella Tabella 3 vengono illustrati i due ambiti di intervento relativi alle ATS, mentre nella Tabella 4 sono richiamate le aree di rischio e intervento comuni a tutte le tipologie di strutture.

Tabella 3. Ambiti di intervento specifici alle ATS nel 2025

Area di Rischio	Azioni richieste, per area di rischio, nel 2025
RSA -RSD	<p>Il Centro Regionale per la gestione del rischio sanitario e la sicurezza del paziente continuerà, in collaborazione con i <i>Risk Manager delle ATS</i>, a supportare le UdO sociosanitarie nell'implementazione dei requisiti di sicurezza e qualità delle cure, come definito dal D.M. del 19/12/2022. Le attività potranno riguardare una formazione rivolta ai referenti del risk management, la realizzazione di strumenti di supporto (es. check list, modelli di Incident Reporting) per il miglioramento della sicurezza nei seguenti ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • gestione farmaci • prevenzione cadute • infezioni correlate all'assistenza • gestione eventi inattesi • violenza sugli operatori
ATS	<p>Con riferimento <i>all'attività specifica di ATS</i>, si richiede di implementare progettualità per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • contenere la violenza nei confronti degli operatori • migliorare la sicurezza dei processi di screening • la prevenzione delle malattie infettive

Tabella 4. Aree di attività in ambito di risk management comuni a tutte le strutture nel 2025

Area di rischio	Azioni richieste, per area di rischio nel 2025
Sicurezza in ambito diagnostico	Nell'attesa che sia elaborata una Raccomandazione Ministeriale sulla sicurezza diagnostica, Regione ha chiesto che venissero segnalate le iniziative eventualmente intraprese a livello aziendale in occasione della giornata nazionale della sicurezza delle cure anno 2024.
Prevenzione del rischio nutrizionale (possibilità di eventi avversi correlabili all'alimentazione/nutrizione nelle strutture sanitarie e sociosanitarie)	Si chiede ai Risk Manager di verificare l'applicazione della DGR n. 812 del 29/01/2024 che attiva il percorso di screening nutrizionale nelle strutture del SSR e a domicilio e di rendicontare l'adozione di procedure aziendali e di buone pratiche locali. Sono raccomandate iniziative formative per sensibilizzare gli operatori sull'importanza dello screening nutrizionale e sulla segnalazione di near miss ed eventi avversi e sentinella, sia in ambito ospedaliero che territoriale.
Sviluppo del progetto di gestione integrata del rischio in sanità (HERM)	Si richiede l'implementazione del modello HERM per una gestione integrata dei rischi in sanità, applicato ad almeno tre processi aziendali, seguendo le indicazioni del Decreto DG Welfare n. 20638 del 21/12/2023 e si fornisce specifica formazione a livello regionale. L'attivazione del modello HERM ed eventuali audit sui rischi principali, da includere nel PARM, saranno supportati da momenti di formazione regionale e tutoraggio. Il Risk Manager dovrà stimolare e supportare le direzioni aziendali nella valutazione e gestione dei rischi, superando la visione separata e aggregando i risultati per presentare i rischi in modo univoco e prioritizzato, aiutando il Comitato di Gestione del Rischio nell'adozione delle azioni necessarie.
Prevenzione e gestione degli atti di violenza a danno degli operatori sanitari	Sulla base della DGR n. 3672 del 16/12/2024 i Risk Manager devono verificare che siano messe in atto tutte le azioni richieste dalla stessa.
Gestione delle Crisi e Continuità Operativa	I Risk Manager devono proporsi attivamente con tutti gli attori coinvolti nelle unità di crisi per condividere e adottare idonei strumenti di "business continuity" e "crisis management" in coerenza con le linee di indirizzo regionali ed i piani di emergenza pandemica e successivamente con gli altri piani di emergenza previsti dalla normativa (PEI, PEMAFA, ecc.).

<p>Applicativo di Incident Reporting HERMLOMB</p>	<p>Per l'implementazione dell'applicativo (nota prot. n. 44725 del 26/11/2024), i Risk Manager devono coinvolgere -attraverso specifici momenti formativi/informativi- tutto il personale al fine di sensibilizzare la segnalazione di near miss, eventi avversi, cadute accidentali, atti di violenza, ecc. Sono previsti diversi rilasci per l'aggiornamento/miglioramento dell'applicativo anche a seguito delle osservazioni pervenute dalle Strutture. L'Incident Reporting fornisce informazioni per gestire near miss ed eventi avversi e consente al Centro Regionale per la gestione del rischio sanitario e la sicurezza del paziente di raccogliere dati aggregati, utili per misurare la rischiosità e soddisfare gli obblighi informativi previsti dalla Legge n. 24/2017 nonché dalla legge n.113/2020, che prevede il monitoraggio sugli agiti violenti in collaborazione con l'Agenzia di Controllo del Servizio Socio-Sanitario Lombardo (ACSS).</p>
<p>Sistema di monitoraggio regionale delle attività di risk management</p>	<p>È richiesta la prosecuzione ed il consolidamento dei seguenti Monitoraggi: raccomandazioni ministeriali, eventi sentinella, richieste di risarcimento.</p>
<p>Gestione del contenzioso/copertura assicurativa RCT/RCO</p>	<p>Le Direzioni Strategiche dovranno mettere a sistema le modalità di gestione del contenzioso sanitario in ottemperanza al Decreto DG Welfare n. 15406 del 27/10/2022 con il quale sono state revisionate le linee di indirizzo per l'armonizzazione della gestione dei sinistri, contenenti inoltre le indicazioni per la strutturazione ed organizzazione del Comitato di Valutazione dei Sinistri (CVS). Dovranno promuovere, a livello aziendale, specifiche attività per migliorare i processi di ascolto/mediazione dei conflitti, possibilmente sfruttando la rete regionale di mediatori, attivando scambi di mediatori, se necessario, per comporre l'équipe di ascolto e mediazione dei conflitti. A tal fine, con decreto DG Welfare n. 20 dell'8/01/2024, è stato ricostituito il gruppo di lavoro regionale che promuoverà attività per rinforzare la rete dei mediatori.</p>
<p>Network ed eventi formativi organizzati dal CRSS</p>	<p>Dovrà essere assicurata la partecipazione almeno del Risk Manager aziendale ai Network organizzati dal Centro Regionale per la gestione del rischio sanitario e sicurezza del paziente. L'invito è esteso ai Responsabili del CVS, della Qualità, ai Medici Legali ed ai Mediatori di conflitti. E' possibile collaborare all'organizzazione dei Network proponendo la presentazione di Buone pratiche aziendali, nonché la discussione di eventi sentinella di particolare interesse. Per quanto riguarda gli eventi formativi, in collaborazione con Polis Lombardia - Accademia di formazione per il servizio sociosanitario lombardo -, saranno organizzati corsi per rispondere alle nuove esigenze dei professionisti che si occupano di rischio in azienda.</p>
<p>Trasparenza nei confronti del cittadino (cfr Legge 24/2017)</p>	<p>L. 24/2017 prevede, per tutte le strutture pubbliche e private che erogano prestazioni sanitarie, la pubblicazione sul proprio sito internet di: a) una relazione annuale consuntiva sugli Eventi Avversi verificatisi nell'anno 2024, sulle cause e sulle conseguenti iniziative messe in atto e b) una tabella con l'importo dei Risarcimenti erogati (liquidato annuo) relativamente alle richieste di risarcimento in ambito di risk management, con riferimento all'ultimo quinquennio. Le relazioni devono contenere le informazioni e i dati aggiornati al 31/12/2024 e devono essere condivise nell'ambito del CVS.</p>
<p>Giornate dedicate al risk management a carattere nazionale ed internazionale</p>	<p>Dovranno essere attivate iniziative progettuali e comunicazioni nel proprio contesto aziendale e territoriale, dandone comunicazione alla mail rischiosanita@regione.lombardia.it, relativamente alle seguenti giornate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 12 marzo: Giornata sull'educazione e prevenzione contro la violenza su operatori sanitari - 5 maggio: Giornata mondiale dell'igiene delle mani - 13 settembre: Giornata mondiale per la lotta alla Sepsis - 17 settembre: Giornata nazionale per la sicurezza delle cure e della persona assistita

PROGETTI OPERATIVI

Il presente PARM 2025 di ATS Bergamo prevede diverse linee di intervento, individuate sulla base dell'analisi di criticità aziendali, near-miss ed eventi avversi e in coerenza con i contenuti della deliberazione n. XII/3720 del 30/12/2024 "Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione del SSR per l'anno 2025" e delle Linee operative in Risk management, trasmesse dalla Direzione Generale Welfare con nota prot. n. 3856 del 30/01/2025 e riassunte nelle Tabelle 3 e 4.

I n.3 progetti operativi di seguito illustrati vertono sul rischio in ambito territoriale e sociosanitario. Il Progetto 1 è aziendale ed è una prosecuzione dal 2024, mentre i Progetti 2 e 3 sono di nuova realizzazione. Il progetto 2 è inter-aziendale. I contenuti sono stati condivisi con i membri del GGR (Gruppo di Coordinamento Gestione dei Rischi) ed approvati dagli stessi nella riunione del 11/03/2025.

Progetto 1: Il progetto S.O.C.R.A.Te Bergamo ovvero "Salute degli Ospiti dei Centri di prima accoglienza dei Richiedenti Asilo sul Territorio di Bergamo" (progetto aziendale, prosecuzione)

Razionale

Gli operatori del DIPS svolgono diverse attività a carico di migranti provenienti per lo più dall'Africa ed Asia, sbarcati in Sicilia e distribuiti dalla Prefettura, nei Centri di Accoglienza Straordinaria (CAS) di altre regioni italiane. Tra le attività a carico di ATS, erogate sia nei CAS che negli ambulatori del DIPS vi sono: l'autorizzazione di funzionamento e vigilanza sui requisiti strutturali dei CAS, insieme alla Prefettura; indagine epidemiologica ed interventi di sanità pubblica per eventuali malattie infettive; effettuazione screening pre-ingresso in comunità dedicate per la prevenzione della tubercolosi con effettuazione di Test Mantoux (oppure prenotazione di test IGRA) e della scabbia, prenotazione di RX del torace, di vaccinazioni, di visite infettivologiche/dermatologiche, di test di gravidanza e di visite al consultorio (per le donne). Spetta alle ATS la governance della sorveglianza delle malattie infettive in profughi e migranti e l'organizzazione del passaggio delle attività di erogazione (esempio: screening pre-ingresso in comunità dedicate) alle ASST di riferimento come previsto dalla DGR 3698/2024.

In particolare, tra i fattori critici più ricorrenti emersi negli ultimi anni di attività, vi sono:

- barriera linguistica (un migrante necessita di circa 6-12 mesi per imparare l'italiano), tenuto conto del mutamento delle caratteristiche attuariali dei migranti, con un aumento del n. di donne e bambini e del n. di profughi del nord Africa (Egitto, Tunisia, ecc.) e dell'Asia (es. Bangladesh, Pakistan, ecc.) negli ultimi anni;
- aspetti legati all'interculturalità che spesso sono misconosciuti dagli operatori del DIPS, ma che possono incidere, tal volta anche in maniera considerevole, sulla presa in carico della salute e benessere dei migranti;
- discontinuità dovute alla riorganizzazione del sistema territoriale e frammentazione della presa in carico;
- scarsa integrazione sanitaria e socio-sanitaria;

Diversi fattori individuali, strutturali ed organizzativi possono aumentare il rischio per la salute dei migranti, le difficoltà degli operatori nel garantire una presa in carico ottimale e la difficoltà del sistema nel rispondere in modo appropriato ai bisogni di questa categoria di utenti fragili. Nell'arco dell'anno 2023, nel sistema Incident Reporting di ATS Bergamo erano state inserite n. 5 segnalazioni (per lo più near miss e un incidente minore, senza danni) relative proprio alla presa in carico e gestione degli ospiti dei CAS. Su queste premesse, nel 2024 ATS Bergamo avviava un progetto specifico, il progetto S.O.C.R.A.Te Bergamo che si prefiggeva i seguenti obiettivi:

Obiettivi

1. Migliorare le competenze degli operatori per una presa in carico ottimale dei migranti attraverso un'apposita formazione su interculturalità e salute;
2. Trasmettere ai migranti stessi conoscenze sulla prevenzione e cura delle malattie nel sistema socio-sanitario lombardo attraverso azioni di health literacy;
3. Ridurre le barriere linguistiche tra migranti e operatori, con il contributo di una rete di mediatori culturali;
4. Migliorare il processo di presa in carico da un punto di vista sociosanitario dei migranti, attraverso una maggiore chiarezza, integrazione e coordinamento dei percorsi, in base ai bisogni individuali e la stesura/revisione delle procedure interne (di ATS, ASST, CAS, ecc.) sulla base di scambi avvenuti tra i vari stakeholders;
5. Migliorare l'accessibilità dei migranti dei CAS a strutture ambulatoriali specialistiche sul territorio provinciale, anche attraverso l'uso della telemedicina;
6. Facilitare il raccordo tra migranti/profughi con istituti di formazione per alcune professioni della salute (es. mediatore culturale, ecc.)

Attività realizzate nel 2024

- Formazione sul campo interna, erogata nel mese di marzo 2024, che consisteva in n. 4 incontri di 3 h ciascuno (evento accreditato ECM);
- Revisione del registro delle prestazioni effettuate da ATS Bergamo a carico di migranti (database);
- Revisione della procedura ATS sulla sorveglianza sindromica e gestione dei migranti;
- Condivisione della procedura con i gestori dei Centri di Accoglienza Straordinaria (CAS) partecipanti al Tavolo con ATS e la Prefettura del 30 luglio 2024;
- Distribuzione parziale di materiale multilingue audio-visivo sulla tubercolosi polmonare;
- Predisposizione di un video per sensibilizzare gli operatori alla sicurezza della presa in carico dei migranti;
- Validazione - con la collaborazione del Servizio di mediazione della Cooperativa Ruah - di alcune versioni bilingue (italiano-francese, italiano-inglese, italiano-arabo, italiano-urdu, italiano-bengalese), dei seguenti documenti:
 - scheda informativa sulla TBC;
 - modulo di consenso informato per l'effettuazione del test Mantoux;
 - scheda per la visita sindromica;
 - questionario anamnestico per i contatti di casi di TBC;
- Realizzazione del convegno "Interculturalità e salute" il 22 novembre 2024

Gli indicatori di attività relativi all'anno 2024 sono riportati nel "Rendiconto del Piano Aziendale di Risk Management 2024", trasmesso in Regione Lombardia con nota prot. 6272 del 22/01/2025.

Attività programmate nel 2025

- Formazione degli operatori ATS e CAS all'approccio trans-culturale nella comunicazione con gli utenti stranieri;
- Produzione di materiale visivo sullo screening della TBC di grandi dimensioni (poster) per i CAS con capienza superiore a n. 50 ospiti, stampa e distribuzione ai CAS;
- Produzione di materiale audio sullo screening della TBC, accessibile via QR code riportato sul materiale visivo (schede bilingue/flyer A4 per i centri con piccola capienza/appartamenti e/o poster di grandi dimensioni per i centri grandi);
- Monitoraggio dell'attività erogata da ATS a carico di migranti, in coerenza con la procedura in uso, e di eventuali segnalazioni di eventi avversi nel sistema regionale HERMLomb – relative a tale attività–, fino al passaggio alle ASST (cfr DGR 3698/2024);

Durata: 2 anni (2024-2025)

Progetto 2: RSA e RSD - Sperimentazione di uno strumento regionale di segnalazione Incident Reporting e di un modello gestionale (progetto interaziendale, di nuova realizzazione)

Razionale

Nell'anno 2024 Regione ha dato avvio ad iniziative di risk management nell'ambito delle strutture territoriali, in linea con le modifiche apportate dalla L. R. n. 22/2021. Alla luce di quanto contenuto nel D.M. del 19/12/2022, che definisce nuovi requisiti di autorizzazione e accreditamento per le strutture sanitarie e sociosanitarie di nuova istituzione, è iniziato un percorso di condivisione dei requisiti inerenti alla sicurezza e alla qualità delle cure.

Il Centro Regionale per la gestione del rischio sanitario e la sicurezza del paziente nel 2024, con i Risk Manager delle ATS, ha implementato un sistema per le UdO sociosanitarie, attraverso percorsi di formazione e predisposizione di check-list di verifica, strutturando una valutazione dell'esito dei questionari distribuiti nel corso dell'anno 2023, con gli ambiti di criticità e azioni di miglioramento.

Nel 2023 infatti le RSA e RSD sono state invitate a partecipare alla survey regionale "Mappatura delle strategie di gestione del rischio per una assistenza sicura e di qualità nelle RSA-RSD". Dall'analisi degli esiti è emerso che:

- l'57% delle strutture dichiara l'utilizzo di un sistema di Incident Reporting, quale meccanismo che consente al personale di segnalare e documentare gli eventi avversi che si verificano all'interno dell'unità di offerta – UdO; (si tenga presente che la scheda di segnalazione è un requisito della DGR 2569/2014);
- il 20% hanno un Incident Reporting in corso di implementazione;
- il 13% delle strutture non ha un sistema di Incident Reporting;
- il 49% delle strutture con un sistema di Incident Reporting a regime hanno segnalato almeno un evento nel 2022.

Le linee operative di Risk management del 2025 prevedono la realizzazione di strumenti di supporto per le UdO sociosanitarie, quali check list, modelli di Incident Reporting, survey per il miglioramento della sicurezza e della qualità dell'assistenza.

Obiettivi:

1. Realizzazione di uno strumento comune a tutte le strutture RSA RSD del territorio lombardo per il supporto nella segnalazione degli eventi sentinella/near miss e nelle modalità di gestione
2. Promuovere la tematica della cultura del rischio e della qualità attraverso momenti informativi/formativi

Attività

- Costituzione del gruppo di lavoro
- Raccolta di esempi di schede di segnalazione in uso in RSA e adattamento del modello regionale per gli ospedali
- Predisposizione della scheda di segnalazione e del modello di gestione
- Simulazione di un evento (incidente) e gestione dello stesso
- Progettazione di un evento formativo/informativo per condivisione degli strumenti con le strutture
- Espletamento dell'evento formativo con eventuale somministrazione di una survey sulla cultura della sicurezza
- Raccolta ed analisi dei feedback da parte dei partecipanti

Durata: 2 anni (2025-2026)

Progetto 3: Dai risultati del progetto PEGASO-S al Piano per la Prevenzione degli atti di Violenza sugli Operatori Sanitari (PREVIOS), previsto dalla DGR XII/3672 del 16/12/2024 (aziendale, di nuova realizzazione)

Razionale

Facendo leva sullo stato dell'arte del momento¹ e sui risultati di una survey condotta dall'ACSS nel 2021², relativa agli episodi di violenza negli anni 2019 e 2020 e le misure preventive e contenitive attuate negli anni 2019, 2020 e 2021, nel biennio 2022-2023 ATS Bergamo ha ideato e promosso il progetto inter-aziendale "PEGASO-S: Prevenzione E Gestione delle Aggressioni Sugli Operatori della Sanità" (PARM 2022-2023), realizzato con il coinvolgimento di tutte le ATS lombarde. La finalità del progetto era accrescere la capacità degli operatori, dell'utenza e delle organizzazioni di prevenire e/o limitare il fenomeno aggressioni e le sue ricadute. Nella Tabella 5 vengono elencate le n.10 azioni attuate da ATS Bergamo nell'ambito del progetto PEGASO-S nel biennio 2022-2023. La finalità della nuova progettualità proposta nel PARM 2025 è armonizzare le azioni già implementate e a regime nell'ATS Bergamo, con le attività previste dalla recente DGR XII/3672 del 16/12/2024 "documento di indirizzo sulla prevenzione e la gestione degli atti di violenza a danno degli operatori sanitari", per prevenire e gestire nel migliore dei modi, secondo lo stato dell'arte aggiornato, il fenomeno della violenza contro gli operatori della Sanità.

Tabella 5. Le n. 10 attività del progetto PEGASO-S (2022-2023)

Azioni	Descrizione di quanto effettuato
Azione 1	Formazione agli operatori alla prevenzione e gestione degli episodi di aggressione
Azione 2	Redazione di un Vademecum per gli operatori e diffusione dello stesso
Azione 3	Predisposizione di un Percorso di accompagnamento psicologico post-evento
Azione 4	Revisione/aggiornamento procedure che trattano delle aggressioni agli operatori
Azione 5	Revisione del Documento di Valutazione dei Rischi
Azione 6	Istituzione di un gruppo di lavoro: GAGA ovvero Gruppo Aziendale per la Gestione delle Aggressioni agli operatori
Azione 7	Effettuazione di interventi strutturali per prevenire le aggressioni
Azione 8	Effettuazione di interventi organizzativo-logistici per prevenire la conflittualità utente-paziente
Azione 9	Organizzazione di una Campagna di comunicazione all'utenza in tema alle aggressioni
Azione 10	Ricerca (approfondimento relativo ad aggressioni, benessere e clima organizzativo)

Gli indicatori di attività relativi al biennio 2022-2023 sono riportati nel "Rendiconto del Piano Aziendale di Risk Management 2022", trasmesso in Regione Lombardia con nota prot. 10910 del 31/01/2023 e nel "Rendiconto del Piano Aziendale di Risk Management 2023", trasmesso in Regione Lombardia con nota prot. 10065 del 31/01/2024.

¹ Antonelli P, Ghinaglia E. M. G., Gillini G. M., Tereanu C (2022) "Come prevenire e gestire le aggressioni per migliorare il benessere dei professionisti e l'efficacia delle prestazioni sanitarie", project work Corso di Rivalidazione della formazione manageriale, Polis-S Lombardia. (https://www.myecole.it/oc/wp-content/uploads/2022/03/Project-Work_Antonelli-Ghinaglia-Gillini-Tereanu.pdf, consultato il 15 aprile 2022)

² Moscheni M., Vitale V. (2021). Legge regionale 15/2020: i primi risultati della "Survey sulla sicurezza del personale sanitario e sociosanitario del Sistema Sociosanitario Regionale lombardo". Presentazione personale, webinar del Network Risk Management in Sanità, organizzato da Direzione Generale Welfare Lombardia il 25 novembre 2021.

Obiettivi

1. Continuare la sensibilizzazione del personale al fenomeno, rinforzare la sua capacità di riconoscere, prevenire e gestire le situazioni a rischio di aggressione ed aumentare la sua consapevolezza relativa all'importanza di segnalare prontamente e correttamente gli episodi di violenza subiti e di suggerire misure per ridurre i rischi, utilizzando il portale regionale HERMLomb;
2. Aumentare maggiormente la consapevolezza dell'utenza sull'impatto degli episodi di aggressione agli operatori sanitari e il coinvolgimento dell'utenza nella prevenzione delle aggressioni, tenuto conto dell'evoluzione della normativa di settore;
3. Aggiornare la Politica aziendale in tema alla prevenzione e gestione della violenza agli operatori e rinforzare il monitoraggio della sua implementazione e dei risultati (attraverso il PREVIOS), per aumentare la fiducia da parte degli operatori verso la propria azienda che si impegna a salvaguardare la sicurezza e il benessere dei propri operatori mettendo in campo azioni di prevenzione e contenimento delle aggressioni;

Attività

- Favorire la partecipazione degli operatori a corsi di formazione alla gestione dei conflitti e alla comunicazione e alla prevenzione e gestione degli episodi di violenza (interni ed esterni), a cura delle articolazioni organizzative a maggior rischio (ad es. DV, DIPS, ecc);
- Organizzare incontri di formazione ad-hoc per stimolare l'utilizzo della card per la segnalazione degli agiti aggressivi del HERMLomb (pillole a distanza e formazione in presenza), con il coinvolgimento del Risk Manager supportato dai membri del GGR;
- Aggiornare - alla luce della DGR XII/3672 del 16/12/2024 – la procedura interna IOUQ03 “Gestione degli atti violenti ai danni del personale sanitario o non sanitario di ATS di Bergamo”, istituita col progetto PEGASO-S;
- Aggiornare - alla luce della DGR XII/3672 del 16/12/2024 - la composizione e l'attività del GAGA, istituito col progetto PEGASO-S;
- Aggiornare e/o prevedere ulteriore materiale informativo per campagna informativa interna ed esterna avviata col progetto PEGASO-S, anche attraverso dell'utilizzo di strumenti di comunicazione moderni (simulazione, role playing, intelligenza artificiale, ecc.);
- Continuare la campagna informativa annuale lanciata nel 2023, in occasione dell'istituzione della Giornata sull'educazione e prevenzione contro la violenza su operatori sanitari, celebrata annualmente il 12 marzo;
- Monitorare e gestire tempestivamente tutti gli eventi di violenza agli operatori segnalati;
- Mettere in campo ulteriori misure organizzative e strutturali per prevenire il fenomeno, concordate con la direzione strategica;
- Assolvere agli obblighi informativi con ACSS, Regione Lombardia e altri enti, in tema alle aggressioni;
- Mappare tutte le attività previste/svolte in ATS per la prevenzione e gestione della violenza e definire il PREVIOS in coerenza con il documento di Politica aziendale;

Durata : 1 anno (2025)

ALTRE ATTIVITA' DI RISK MANAGEMENT

Sicurezza in ambito diagnostico

L'esperienza: "Miglioramento della Salute degli Ospiti dei Centri per Richiedenti Asilo del Territorio di Bergamo (progetto S.O.C.R.A.Te): focus la diagnosi precoce della TB" dell'ATS Bergamo, validata da AGENAS come buona pratica è stata successivamente presentata alla "Giornata Mondiale sicurezza delle cure" del 17 settembre 2024, organizzata dal Centro Regionale per la gestione del rischio sanitario e la sicurezza del paziente - DG Welfare UO Polo Ospedaliero.

Nel 2025, eventuale ulteriore materiale prodotto sarà condiviso con Regione Lombardia, come già avvenuto per quanto concerne alcuni materiali prodotti nel 2024.

Prevenzione del rischio nutrizionale (possibilità di eventi avversi correlabili all'alimentazione e/o alla nutrizione nelle strutture sanitarie e sociosanitarie)

Nel 2025, il Risk Manager, sulla base delle indicazioni richieste della Direzione Strategica, può collaborare con i dipartimenti DIPS, DPAAPSS e DPIPSSS, coinvolti in attività di prevenzione e vigilanza sul rischio nutrizionale, come da normativa vigente in materia.

Sviluppo del progetto di gestione integrata del rischio in sanità (HERM)

Con decreto DG Welfare 20638 del 21/12/2023 venivano approvate le Linee di riferimento per l'implementazione del modello di Healthcare Enterprise Risk Management (HERM) – gestione integrata del rischio nel sistema sociosanitario della Lombardia. I processi di ATS Bergamo sottoposti all'analisi con la metodologia HERM nel 2024 sono stati: l'attività di "Screening" (del DIPS), il "Sistema allerte alimentari" (del DV) e il "Finanziamento Gioco d'Azzardo Patologico (GAP)" del DIPS/PIPSSS.

Nel 2025 è stato programmato un audit relativo ad uno dei tre processi ed è prevista l'analisi (con la metodologia HERM) di altri processi, da definire insieme alla Direzione Strategica.

Gestione delle Crisi e Continuità Operativa

La gestione delle crisi e una visione integrata della resilienza organizzativa in sanità passa attraverso incontri di condivisione/formazione e adozione di idonei strumenti di "business continuity" e "crisis management". La simulazione è un metodo di formazione particolarmente adatto alla gestione delle crisi. In collaborazione con la SSD Piano pandemico e coordinamento della rete territoriale del DIPS, nell'ATS Bergamo è stata realizzata una simulazione di un evento pandemico, il 4 dicembre 2024. Il Risk Manager ha partecipato allo sviluppo dell'esercitazione, nonché alla valutazione della stessa, insieme ad un secondo valutatore (il Responsabile del Sistema Qualità Aziendale) e a due osservatori.

Nel 2025, il Risk Manager parteciperà ad ulteriori simulazioni e vigilerà, insieme alle strutture coinvolte, che le raccomandazioni e le azioni di miglioramento formulate nel report di valutazione della precedente simulazione vengano implementate.

Applicativo di Incident Reporting HERMLomb

Per l'implementazione dell'applicativo, i Risk Manager devono coinvolgere -attraverso specifici momenti formativi/informativi- tutto il personale al fine di sensibilizzare la segnalazione di near miss, eventi avversi, cadute accidentali, atti di violenza, ecc.

Nell'arco dell'anno 2025 il Risk Manager ATS organizzerà incontri formativi con rappresentanti di ciascun Dipartimento (formazione di formatori). Per tale attività, chiede il supporto dei componenti del GGR, i quali sono invitati a supportarlo nella formazione, predisponendo casi di studio/esempi realistici, specifici per le principali linee di attività di ciascun Dipartimento. La formazione capillare di tutti gli "utenti base" (tutti gli operatori di ATS) dovrà essere completata nell'arco dell'anno.

Sistema di monitoraggio regionale delle attività di risk management

Anche nell'arco del 2025 proseguirà l'attività di monitoraggio dell'implementazione e consolidamento del monitoraggio delle Raccomandazioni Ministeriali, degli eventi sentinella e delle richieste di risarcimento.

In particolare, sarà aggiornata la procedura interna IOUQ 18 di segnalazione degli eventi avversi (non di aggressione) per recepire le recenti indicazioni regionali (emesse nel 2024).

Gestione del contenzioso/copertura assicurativa RCT/RCO

La Direzione Strategica proseguirà nel mettere a sistema le modalità di gestione del contenzioso sanitario in ottemperanza al Decreto DG Welfare n. 15406 del 27/10/2022 con il quale sono state revisionate le linee di indirizzo per l'armonizzazione della gestione dei sinistri, contenenti inoltre le indicazioni per la strutturazione ed organizzazione del CVS.

Nel 2025 è stato programmato l'aggiornamento della composizione e del Regolamento di funzionamento del CVS. Il Risk Manager continuerà a promuovere a livello aziendale specifiche attività per migliorare i processi di ascolto/mediazione dei conflitti, possibilmente sfruttando la rete regionale di mediatori, in coerenza con le indicazioni del gruppo di lavoro regionale che promuoverà attività per rinforzare la rete dei mediatori, ricostituito con il decreto DG Welfare n.20 dell'8/01/2024.

Network ed eventi formativi organizzati dal CRSS

Nel 2025 sarà assicurata la partecipazione almeno del Risk Manager aziendale ai Network organizzati dal Centro Regionale per la gestione del rischio sanitario e sicurezza del paziente. Ai Network possono partecipare anche i Responsabili del CVS, della Qualità, ai Medici Legali e i Mediatori di conflitti. Il Risk Manager si prende cura di trasmettere l'invito al Network a tutte le figura aziendali invitate da Regione Lombardia.

Sarà inoltre garantita la partecipazione ai corsi organizzati in collaborazione con Polis Lombardia - Accademia di formazione per il servizio sociosanitario lombardo, per rispondere alle nuove esigenze dei professionisti che si occupano di rischio in azienda.

Trasparenza nei confronti del cittadino (cfr Legge 24/2017)

Come previsto dalla Legge 24/2017 sarà pubblicata sul sito internet di ATS, entro il 31 marzo 2025, una relazione annuale consuntiva sugli Eventi Avversi verificatisi nell'anno 2024, sulle cause e sulle conseguenti iniziative messe in atto unitamente ad una tabella con l'importo dei Risarcimenti erogati (liquidato annuo) relativamente alle richieste di risarcimento in ambito di risk management, con riferimento all'ultimo quinquennio. Prima della pubblicazione, i dati aggiornati al 31/12/2024 saranno condivisi nell'ambito del CVS durante la prima riunione dell'anno dello stesso, calendarizzata il 28/03/2025.

Giornate dedicate al risk management a carattere nazionale ed internazionale

Nel 2025 saranno attivate iniziative progettuali e comunicazioni nel proprio contesto aziendale e territoriale, dandone comunicazione alla mail rischiosanita@regione.lombardia.it, relativamente alle seguenti giornate:

- 5 maggio: Giornata mondiale dell'igiene delle mani;
- 13 settembre: Giornata mondiale per la lotta alla Sepsis;
- 17 settembre: Giornata nazionale per la sicurezza delle cure e della persona assistita

come già avvenuto negli anni precedenti.

Il 12 marzo 2024, in occasione della Giornata sull'educazione e prevenzione contro la violenza su operatori sanitari, ATS Bergamo ha continuato la sua campagna di sensibilizzazione al fenomeno, attraverso post specifici sui canali social aziendali (esterni) e la bacheca aziendale (canale interno).

RACCORDO CON IL PIANO DI FORMAZIONE AZIENDALE (PFA 2025)

Nel Piano Formativo Aziendale 2025 (PFA), approvato con la delibera n. 173 del 4/03/2025, sono state previste i seguenti corsi correlati ai progetti del PARM attuale:

- “L'approccio trans-culturale nella comunicazione con gli utenti stranieri”, a cura del Risk Manager;
- “La gestione dei conflitti interni in ambito lavorativo”, a cura del DIPS;
- “Wellness aziendale: impariamo a comunicare meglio e a gestire le emozioni”, a cura del CUG;

Inoltre il PFA 2025 contiene diversi corsi e formazioni sul campo per:

- migliorare l'attività di screening (così come emerso dall'attività di audit “Preceed-Proceed”, dall'applicazione della metodologia HERM- oggetto del PARM precedente, e dalle segnalazioni di eventi inattesi relativi all'attività di screening pervenute nel sistema Incident Reporting nel 2024)
- prevenire, segnalare e gestire le infezioni associate alle cure (ICA), in coerenza con la deliberazione n. XII/3720 del 30/12/2024 “Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione del SSR per l'anno 2025” e la normativa di settore vigente.

Il Risk manager

Dr.ssa Carmen Tereanu

Documento originale sottoscritto mediante firma digitale e conservato agli atti dell'ATS in
conformità alle vigenti disposizioni del d.lg.82/2005 e disposizioni attuative

ALLEGATI

SCHEMA PROGETTO 1 - ANNO 2025			
ASST/IRCCS/ATS	ATS Bergamo		
se progetto interaziendale indicare le altre aziende	Aziendale		
Risk Manager aziendale	Carmen Tereanu		
1. Titolo del Progetto	S.O.C.R.A.Te Bergamo ("Salute degli Ospiti dei Centri di prima accoglienza dei Richiedenti Asilo sul Territorio di Bergamo")		
2. Motivazione della scelta	Diversi fattori individuali, strutturali ed organizzativi possono aumentare il rischio per la salute dei migranti, le difficoltà degli operatori nel garantire una presa in carico ottimale e l'inefficienza del sistema nel rispondere in modo appropriato ai bisogni di questa categoria di utenti fragili. Nell'arco dell'anno 2023, nel sistema Incident reporting di ATS Bergamo sono state inserite n. 5 segnalazioni (per lo più near-miss e un incidente minore, senza danni) che vertono proprio sulla presa in carico e gestione degli ospiti dei CAS.		
3.Area di RISCHIO	Rischio in ambito DIAGNOSTICO		
se ALTRO, specificare:	rischio in ambito territoriale		
4. Ambito Aziendale P.O/U.O. /Ambito ove verrà attuato il progetto:	DIPS		
5. Nuovo/Prosecuzione	Prosecuzione		
6. Durata Progetto	2 anni		
7. Obiettivo	1. Migliorare le competenze degli operatori per una presa in carico ottimale dei migranti attraverso un'apposita formazione su interculturalità e salute; 2. Trasmettere ai migranti stessi conoscenze sulla prevenzione e cura delle malattie nel sistema socio-sanitario lombardo attraverso azioni di health literacy; 3. Ridurre le barriere linguistiche tra migranti e operatori, con il contributo di una rete di mediatori culturali; 4. Migliorare il processo di presa in carico da un punto di vista socio-sanitario dei migranti, attraverso una maggiore chiarezza, integrazione e coordinamento dei percorsi, in base ai bisogni individuali e la stesura/revisione delle procedure interne (di ATS, ASST, CAS, ecc) sulla base di scambi avvenuti tra i vari stakeholders; 5. Migliorare l'accessibilità dei migranti dei CAS a strutture ambulatoriali specialistiche sul territorio provinciale, anche attraverso l'uso della telemedicina; 6. Facilitazione del raccordo tra migranti/profughi con istituti di formazione per alcune professioni della salute (es. mediatore culturale)		
8. Realizzazione/Prodotto Finale	Formazione personale, procedura aggiornata, materiale audio-visivo multilingue		
9. Strumenti e metodi	1. Formazione degli operatori ATS e CAS all'approccio trans-culturale nella comunicazione con gli utenti stranieri; 2. Produzione di materiale visivo sullo screening della TBC di grandi dimensioni (poster) per i CAS con capienza superiore a n. 50 ospiti, stampa e distribuzione ai CAS; 3. Produzione di materiale audio sullo screening della TBC, accessibile via QR code, dal materiale visivo (schede bilingue A4 per i centri con piccola capienza/appartamenti e/o poster di grandi dimensioni per i centri grandi); 4. Monitoraggio dell'attività erogata da ATS a carico di migranti, in coerenza con la procedura in uso, e di eventuali segnalazioni di eventi avversi nel sistema regionale Hermlomb – relative a tale attività-, fino al passaggio alle ASST (cfr DGR 3698/2024);		
10. Risultati e indicatori	Risultato atteso	Indicatore	Dati della Misurazione a fine anno 2025
	Formazione personale all'approccio trans-culturale	N. partecipanti/N. posti	
	Disponibilità poster/flyer A4 e distribuzione degli	N. poster/flyer distribuiti/N. CAS	
	Disponibilità della versione audio della Scheda Informativa in 5 lingue	Si/No	
	Monitoraggio attività ed eventuale segnalazione di eventi avversi correlati	Si/No	

SCHEDA DI PROGETTO 1**Pianificazione del Progetto
(Cronoprogramma)**Azienda

ATS Bergamo

Risk Manager

Carmen Tereanu

Titolo del Progetto

S.O.C.R.A.Te Bergamo ("Salute degli Ospiti dei Centri di prima accoglienza dei Richiedenti Asilo sul Territorio di Bergamo")
--

FASI	RISORSE	RESPONSABILITA'														
			Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre		
Formazione degli operatori ATS e CAS all'approccio trans-culturale nella comunicazione con gli utenti stranieri	Risk manager; Ufficio Formazione	Risk manager					x	x	x							
Produzione di materiale visivo sullo screening della TBC di grandi dimensioni (poster) e distribuzione	Risk manager, Ufficio Comunicazione, responsabile SC MPC, referenti CAS	Risk manager	x	x	x	x	x	x	x							
Produzione di materiale audio sullo screening della TBC e attivazione via QR code apposto sui poster/fogli A4 cartacei	Risk manager, Ufficio Comunicazione, responsabile SC MPC, referenti CAS	Risk manager	x	x	x	x	x	x	x							
Monitoraggio dell'attività erogata da ATS a carico di migranti	Risk manager- responsabile SS MPCT, SC MPC	Risk manager	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x

SCHEDA PROGETTO 2- ANNO 2025			
ASST/IRCCS/ATS	ATS Lombarde		
se progetto interaziendale indicare le altre aziende	ATS Lombarde		
Risk Manager aziendale	C. Curioni, E. De Giosa, A. Ferrari, G. Maifredi, D. Molteni, A. Paiano, C. Tereanu, C. G. Tiron		
1. Titolo del Progetto	RSA e RSD - Sperimentazione di uno strumento regionale di segnalazione Incident Reporting e di un modello gestionale		
2. Motivazione della scelta	<p>Nel corso del 2023 le RSA e RSD del territorio lombardo hanno partecipato alla survey regionale "Mappatura delle strategie di gestione del rischio per una assistenza sicura e di qualità nelle RSA-RSD".</p> <p>Dall'analisi degli esiti è emerso che</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'57% delle strutture dichiara l'utilizzo di un sistema di Incident Reporting, quale meccanismo che consente al personale di segnalare e documentare gli eventi avversi che si verificano all'interno dell'unità di offerta - UdO (si tenga presente che la scheda di segnalazione è un requisito della DGR 2569/2014); - il 20% hanno un incident reporting in corso di implementazione; - il 13% delle strutture non ha un sistema di incident reporting; - il 49% delle strutture con un sistema di incident a regime hanno segnalato almeno un evento nel 2022. <p>Le linee operative di Risk management del 2025 prevedono la realizzazione di strumenti di supporto per le UdO sociosanitarie, quali check list, modelli di incident reporting per il miglioramento della sicurezza e della qualità dell'assistenza.</p>		
3. Area di RISCHIO	rischio in RSA/RSD		
se ALTRO, specificare:			
4. Ambito Aziendale P.O./U.O. /Ambito ove verrà attuato il progetto:	RSA- RSD del territorio lombardo		
5. Nuovo/Prosecuzione	Nuovo		
6. Durata Progetto	2 anni		
7. Obiettivo	Realizzazione di uno strumento comune a tutte le strutture RSA RSD del territorio lombardo per il supporto nella segnalazione degli eventi sentinella/near miss e nelle modalità di gestione		
8. Realizzazione/Prodotto Finale	<p>Scheda contenente tutte le informazioni relative all'evento segnalato tra le quali parte anagrafica, comunicazione dell'evento e tracciabilità sulla documentazione sanitaria, descrizione dell'evento comprensivo dei possibili fattori che hanno contribuito al suo accadimento, trattamenti o indagini eseguiti in conseguenza dell'evento, fattori che hanno minimizzato e azioni che lo avrebbero potuto prevenire</p> <p>Condivisione dello strumento di segnalazione e di gestione dell'evento nel corso di un evento formativo informativo</p>		
9. Strumenti e metodi	<p>Analisi della documentazione</p> <p>Confronto con operatori delle ATS e delle RSA-RSD (selezione)</p> <p>Revisione/adeguamento della scheda contenuta su HERM LOMB</p>		
10. Risultati e indicatori	Risultato atteso	Indicatore	Dati della Misurazione a fine anno 2025
	elaborazione delle schede di segnalazione	presenza/assenza della scheda	
	simulazione dell'evento e gestione dello stesso	realizzazione di uno strumento si/no	

SCHEDA DI PROGETTO 2

Pianificazione del Progetto
(Cronoprogramma)

Azienda

Risk Manager

Titolo del Progetto

FASI	RISORSE	RESPONSA BILITA'	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
			Costituzione del gruppo di lavoro	RM ATS almeno 1 RSA/RSD per ATS	RM ATS				X	X																
Raccolta esempi di schede di segnalazione e adattamento del modello regionale per gli ospedali	RM ATS almeno 1 RSA/RSD per ATS operatori PAAPSS	RM ATS					X	X	X	X																
Predisposizione della scheda di segnalazione e del modello di gestione	RM ATS almeno 1 RSA/RSD per	RM ATS						X	X	X	X	X														
Simulazione di un evento e gestione dello stesso	RM ATS almeno 1 RSA/RSD per	RM ATS							X		X	X	X	X	X	X										
Progettazione evento formativo/informativo per condivisione degli strumenti con le strutture	RM ATS	RM ATS													X	X	X	X	X	X	X	X				
Espletamento dell'evento con eventuale somministrazione della survey sulla cultura della sicurezza	RM ATS	RM ATS													X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		
Raccolta ed analisi dei feedback da parte dei partecipanti	RM ATS	RM ATS																	X	X	X	X	X	X	X	X

SCHEDA PROGETTO 3 - ANNO 2025

ASST/IRCCS/ATS	ATS Bergamo		
Nome Risk Manager	Carmen Tereanu		
1. Titolo del Progetto	Dai risultati del progetto PEGASO-S al Piano per la Prevenzione degli atti di Violenza sugli Operatori Sanitari (PREVIOS), previsto dalla DGR XII/3672 del 16/12/2024		
2. Motivazione della scelta	Facendo leva sullo stato dell'arte del momento e sui risultati di una survey condotta dall'ACSS nel 2021, relativa agli episodi		
3. Area di RISCHIO	Prevenzione del rischio violenza a danno degli operatori		
	se ALTRO, specificare:		
4. Ambito Aziendale P.O./U.O./Ambito ove verrà attuato il progetto:	Risk management - Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale		
5. Nuovo/Prosecuzione	Nuovo		
6. Durata Progetto	1 anno		
7. Obiettivi	<p>1. Continuare la sensibilizzazione del personale al fenomeno, rinforzare la sua capacità di riconoscere, prevenire e gestire le situazioni a rischio di aggressione ed aumentare la sua consapevolezza relativa all'importanza di segnalare prontamente e correttamente gli episodi di violenza subiti e di suggerire misure per ridurre i rischi, utilizzando il portale regionale HERMLomb;</p> <p>2. Aumentare maggiormente la consapevolezza dell'utenza sull'impatto degli episodi di aggressione agli operatori sanitari e il coinvolgimento dell'utenza nella prevenzione delle aggressioni, tenuto conto dell'evoluzione della normativa di settore;</p> <p>3. Aggiornare la Politica aziendale in tema alla prevenzione e gestione della violenza agli operatori e rinforzare il monitoraggio della sua implementazione e dei risultati (attraverso il PREVIOS), per aumentare la fiducia da parte degli operatori verso la propria azienda che si impegna a salvaguardare la sicurezza e il benessere dei propri operatori mettendo in campo azioni di prevenzione e contenimento delle aggressioni;</p>		
8. Realizzazione/Prodotto Finale	Aumentare il livello di sicurezza degli operatori da un punto di vista del fenomeno aggressioni da parte dell'utenza e/o da parte di altri operatori		
9. Strumenti e metodi	Organizzazione di nuovi corsi di formazione; aggiornamento del vademecum per gli operatori, della procedura di gestione degli episodi e del modulo di segnalazione, del DVR, della composizione del GAGA, produzione di ulteriore materiale divulgativo per l'utenza, misure strutturali e/o organizzativo-logistiche per la prevenzione del fenomeno, redazione di documento sulla politica aziendale e PREVIOS.		
10. Risultati e indicatori	Risultato	Indicatore	Dati della Misurazione a fine anno 2025
	Revisione/aggiornamento procedura interna e DVR	si/no	
	Aggiornamenti GAGA (composizione e attività)	si/no	
	Campagna di informazione/comunicazione in merito alle aggressioni con contenuti aggiornati	si/no	
	Monitoraggio database segnalazioni e presa in carico adeguata e tempestiva di eventuali segnalazioni	si/no	
	Redazione del PREVIOS	si/no	

SCHEDA DI PROGETTO 3

(Cronoprogramma)

Azienda

ATS Bergamo

Risk Manager

CarmenTereanu

Titolo del Progetto

Dai risultati del progetto PEGASO-S al Piano per la Prevenzione degli atti di Violenza sugli Operatori Sanitari (PREVIOS), previsto dalla DGR XIII/3672 del

FASI	RISORSE	RESPONSABILITA'	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
Formazione alla prevenzione dei conflitti e all'utilizzo della card "Agito aggressivo " di HERMLomb	Risk manager, Uff. formazione, Dipartimenti, CUG	Risk Manager-RSPP		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Aggiornamento del GAGA	Risk Manager-RSPP	Risk Manager-RSPP			x	x								
Aggiornamento della procedura e del DVR	GAGA	GAGA			x	x	x	x						
Materiale informativo e avvio di nuova campagna informativa	GAGA e l'Ufficio comunicazione	GAGA e l'Ufficio comunicazione			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Monitorare e gestire tempestivamente tutti gli eventi di violenza agli operatori segnalati	Risk Manager-RSPP	Risk Manager-RSPP	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Mettere in campo ulteriori misure organizzative e strutturali per prevenire il fenomeno, concordate con la direzione aziendale	GAGA e Direzione strategica	GAGA e Direzione strategica	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Assolvere agli obblighi informativi con ACSS, Regione Lombardia e altri enti, in tema alle aggressioni	Risk Manager-RSPP	Risk Manager-RSPP	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Mappare tutte le attività previste/svolte in ATS per la prevenzione e gestione della violenza e definire PREVIOS in coerenza con il documento di Politica aziendale	GAGA e Direzione strategica	GAGA e Direzione strategica	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x